

di valutazione motoria ed attitudinale (crediti 3, E)
Marco De Angelis
(C)

di Biologia generale (crediti 2, E)
Rosella Cardigno
(PO)

di Medicina dello sport e basic life support (crediti 2, E)
Giovambattista Desideri
(R, affidamento)

etica e regolamentazione attività sportiva agonistica (crediti 2, E)
Claudio Di Cesare
(C)

di marketing sportivo (crediti 2, E)
Giampaolo Arduini
(C)

di economia e gestione delle imprese (crediti 2, E)
Angelo Bonanni
(C)

di psicologia dei processi culturali e comunicativi (crediti 1, E)
Marco Grilli
(C)

di impiantistica sportiva (crediti 1, E)
Edoardo Papponetti
(C)

di diritto e legislazione sportiva (crediti 1, E)
Paola Di Salvatore
(C)

2001-2002
F.N.

**PROGRAMMI
DEI CORSI**

I programmi sono presentati per docente, in ordine alfabetico. I programmi si riferiscono di regola ai singoli corsi di ciascun docente: nel caso di docente unico per il corso integrato, i programmi si riferiscono all'intero corso integrato (indicazione C.I.).
I programmi non riportati sono resi disponibili direttamente dai docenti all'inizio dei corsi.

LEGENDA

ADO Attività Didattica Opzionale

CF Corso Finalizzato

EMS Corso di laurea Educazione Motoria e Sport

SM Corso di laurea Scienze Motorie

C.I. Corso Integrato

EMMA ALTABELLI
Statistica Medica (EMS)

a) Statistica descrittiva

Popolazioni, caratteri, modalità, frequenze. Distribuzioni statistiche semplici e doppie: notazione simbolica e rappresentazione tabellare. Classificazione dei caratteri. Frequenze assolute, relative, cumulate assolute e cumulate relative. Distribuzioni aggregate e disaggregate; distribuzioni per classi. Distribuzioni parziali e marginali in una tabella a doppia entrata.

Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni statistiche semplici.

Concetto di media. Media aritmetica. Mediana e percentili. Proprietà delle medie. Proprietà della mediana.

Concetto e misure della variabilità: proprietà degli indici di variabilità. Indici assoluti di variabilità: gli scostamenti medi. Il confronto tra la variabilità di due distribuzioni: coefficiente di variazione.

Accuratezza e precisione delle misure nei fenomeni biomedici. La curva normale come modello descrittivo degli errori accidentali e delle misure lineari in campo biomedico. Caratteristiche della curva normale. Uso delle tavole della curva normale standardizzata. Nozioni di rapporti statistici.

Concetto di concordanza: il diagramma di dispersione. Regressione lineare semplice. Il coefficiente di correlazione lineare r di Bravais-Pearson. Relazioni tra i valori di r e le posizioni delle rette di regressione nel piano. L'indice di determinazione r^2 per la misura della bontà di adattamento della retta di regressione alla nuvola di punti.

L'indice χ^2 come misura di connessione.

b) Nozioni di calcolo delle probabilità

Nozioni sui fondamenti della probabilità: definizioni di probabilità, classica, frequentista, soggettiva. Principio delle probabilità totali, condizionate e composte. Applicazioni del calcolo delle probabilità: teorema di Bayes, sensibilità e specificità dei test diagnostici e loro valori predittivi in relazione alla prevalenza di malattia.

c) Nozioni di epidemiologia descrittiva

Concetti generali sulle indagini epidemiologiche come principali fonti di acquisizione di conoscenze ultime in campo biomedico.

Misure di frequenza di malattie. Standardizzazione diretta e indiretta dei tassi. Misure di rischio.

LIBRI CONSIGLIATI

M. PAGANO-K. GAUVREAU, *Biostatistica*, Idelson, Napoli.
E. BALLATORI, *Statistica e metodologia della ricerca*, Galeno Ed., Perugia.
Appunti delle lezioni

GIAMPAOLO ARDUINI Elementi di marketing sportivo (CF)

Cenni di Storia del marketing. Introduzione al marketing dello sport.

L'industria dello sport. La promozione sportiva.

Le pubbliche relazioni. Il marketing delle Società sportive: inquadramento concettuale e metodologico.

L'attività di consulenza nel marketing sportivo.

Esperienze di marketing in vari settori sportivi.

Società e mezzi di comunicazione.

Rapporto tra sport e Media nei diritti televisivi.

La ricerca, i criteri di scelta, obiettivi, valutazione e gestione dei processi di sponsorizzazione.

Sponsor commerciali e sponsor tecnici.

Il rapporto di fedeltà nella pianificazione del marketing delle società sportive.

Le concessionarie di pubblicità e le società di ricerca.

Nuove tecnologie e marketing sportivo.

Cenni sull'avvento di internet nel Co-marketing sportivo.

Gestione di impianti sportivi: esperienze di marketing.

All'interno del Corso verranno inseriti, durante le ore di attività, alcuni seminari imperniati su incontri con esperti del settore.

MASSIMO BALDASSARRE Neurologia (SM)

FINALITÀ FORMATIVA:

Il corso si propone di fornire allo studente nozioni di neurologia applicate alla pratica sportiva illustrando le principali condizioni di patologia neurologica che possono riscontrarsi nell'espletamento delle diverse pratiche sportive: in particolare, vista la rilevanza e l'incidenza del problema, si affronteranno le tematiche relative alla patologia traumatica cerebrale in modo da fornire allo studente elementi che lo mettano in grado di riconoscere le più importanti manifestazioni di danno cerebrale possibile conseguenza della traumatologia encefalica.

Inoltre verranno presi in considerazione i disturbi del sistema nervoso a maggiore diffusione collegati alla pratica sportiva quali le cefalee ed i disturbi della coscienza non traumatici.

Lo scopo è rifornire una conoscenza pratica delle patologie neurologiche di più frequente riscontro in ambito sportivo che possa essere utile nella quotidiana gestione delle attività di diagnosi, coordinamento e gestione dell'attività motoria sia in ambito agonistico che ricreativo e consenta di prevenire conseguenze, talora drammatiche, di patologie cerebrali trauma-correlate.

PROGRAMMA

La traumatologia cranica nello sport: incidenza in rapporto alle diverse discipline sportive cause, meccanismi fisiopatologici e riferimenti anatomici nei traumi cranici.

La concussione cerebrale: segni clinici.

La valutazione del sintomo da parte dell'operatore in rapporto alla condotta sportiva e terapeutica: ruolo della scala di valutazione "bordo-campo" e conseguenti criteri decisionali.

La sindrome da "secondo-impatto".

Gli ematomi cerebrali post-traumatici: segni clinici nelle diverse tipologie.

Meccanismi fisiopatologici e riferimenti anatomici negli ematomi intracranici, subdurali ed epidurali.

Cause di morte nella traumatologia cranica ed urgenze terapeutiche.

Le patologie croniche traumatiche nello sport: la demenza pugilistica.

La patologia traumatica vertebrale: tipi, caratteristiche, cause e conseguenze delle lesioni midollari.

La cefalea nella pratica sportiva: le forme emicraniche e tensivo primarie e secondarie, caratteri clinici e indicazioni terapeutiche.

I disturbi di coscienza nella attività fisica: le sincope caratteristiche, cause, trattamento, diagnosi differenziale.

TESTI CONSIGLIATI

Per le nozioni generali di neurologia si fa riferimento al testo:

R.D. ADAMS, M. VICTOR e A.H. ROPPER, *Principi di neurologia*, Mc Graw-Hill, VI edizione, Milano 1998, per i capitoli 10 (cefalea), 18 (alterazioni di coscienza), 35 (*traumatologia cranica*).

Per nozioni più strettamente correlate alla patologia neurologica nello sport si rimanda a vari articoli specifici tra cui:

F.J. UNTERHARUSCHIEDT, *Injuries due to boxing and other sports*, capt. 26, pagg. 527-593, in *Handbook of Clinical Neurology*, vol.23, eds. Vinken PJ - Bruyn GW, North-Holland, 1975.

J.P. KELLY - J.H. ROSENBERG, *Diagnosis and management of concussion in sports*, *Neurology*, 48, 575-580, 1997.

Practice parameter: *The management of concussion in sports (summary statement)*, *Neurology*, 48, 581-585, 1997.

P.R. MCCRORY - S.F. BERKOVIE, *Second impact syndrome*, *Neurology*, 50, 677-683, 1998.

J.E. BAILES - R.C. CANTU, *Head injury in athletes*, *Neurosurgery*, 48, 1, 26-46, 2001.

B.D. JORDAN, *Chronic traumatic brain injury associated with boxing*, *Sem. Neurology*, 20, 2, 179-185, 2000.

J.C. LANE, *Migraine in the athlete*, *Sem. Neurology*, 20, 2, 195-200, 2000.

RAFFAELLA BALLARIN

Coreografia ed aspetti agonistici della ginnastica ritmica (SM)

Nella formazione del laureato in Scienze Motorie il corso di Ginnastica Ritmica si prefigge di:

- dare agli studenti i mezzi per una educazione motoria completa attraverso il ritmo;
- far conoscere gli elementi di base della teoria musicale applicata al movimento;
- far conoscere la tecnica specifica del corpo e degli attrezzi (piccoli in particolare) ed applicarla a livello individuale e collettivo;
- far conoscere l'aspetto sportivo della disciplina;
- scoprire le infinite possibilità educative che la disciplina contiene, come educatori e non semplici esecutori.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere le nozioni teoriche della disciplina.

Conoscere i processi di apprendimento e sperimentare le tecniche esecutive di base.

Stabilire un personale itinerario didattico per una maturazione individuale della disciplina.

PROGRAMMA SINTETICO

La preparazione coreografica; concetti generali.

La preparazione psicologica.

Principi generali dell'allenamento.

Programmazione, periodizzazione, verifiche.

La musica nel processo di allenamento.

Elementi di difficoltà a corpo libero: criteri di valutazione. Avviamento al lavoro collettivo. Caratteristiche tecniche e generali nell'esercizio di squadra. Avviamento al lavoro individuale. Caratteristiche tecniche e generali della specialità individuale. Cenni sul codice dei punteggi e sui programmi tecnici F.G.I. Visione e commento di videocassette riguardanti la materia.

LIBRI DI TESTO:

APARO, CERMELLI, PIAZZA, ROSATO, SENSI, *Ginnastica Ritmica*, Ed. Piccin.
T.S. LISITSKAJA, *Ginnastica Ritmica*, Società Stampa Sportiva, Roma.
A. MIGLIETTA RUFFA, *Storia Tecnica e Didattica della Ginnastica Ritmica*, Vol. 2, (Parte I e II), Società Stampa Sportiva, Roma.
M. TROMBETTA, C. PERSICHINI, *Teoria e Metodologia della Ginnastica Ritmico-moderna*, Didakta Sport.

Letture Consigliate:

Il Ginnasta, Federazione Italiana Ginnastica
Gymnica Supplemento de *Il Ginnasta*.

REQUISITI DI INGRESSO

Coordinazione dinamica generale di base e senso del ritmo.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Prove fisiche di abilità motoria e ritmica.

Questionario: serie di quesiti a risposta multipla atti a valutare la conoscenza di alcuni concetti di base, relativi alla percezione del tempo e del ritmo.

CRITERIO ADOTTATO

Un punto per ogni quesito esatto. N. 10 quesiti. A scalare un punto per ogni quesito errato. La sufficienza si raggiunge con 6 quesiti esatti.

ENZO BALLATORI Statistica Medica (SM)

FINALITÀ FORMATIVE DEL CORSO

Introdurre alla conoscenza del metodo statistico, come linguaggio della metodologia della ricerca nel campo dei fenomeni che presentano variabilità nelle manifestazioni individuali (fenomeni collettivi), con particolare riguardo alla Medicina ed alle Scienze del movimento umano. Comprendere ed analizzare criticamente il processo logico e metodologico di una ricerca scientifica nel campo dei fenomeni collettivi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Familiarizzare con i dati che rappresentano i fenomeni collettivi e con il loro trattamento; rappresentare in forma tabellare e grafica le distribuzioni statistiche ottenute dallo studio di tali fenomeni.

Condurre semplici elaborazioni di dati relativi ad un'intera popolazione in modo corretto, comprenderne ed interpretarne criticamente il significato.

Padroneggiare i più semplici strumenti per il controllo della variabilità dei fenomeni ed interpretarne criticamente i risultati (loro significato e limiti).

Rendere consapevoli della naturale variabilità dei fenomeni nel campo della Medicina e delle Scienze del movimento umano, nonché delle ragioni che la determinano, con particolare riferimento all'importanza dell'esposizione ad un fattore di rischio nell'insorgenza della malattia, al processo diagnostico ed alla scelta terapeutica (in senso lato).

PROGRAMMA SINTETICO

Fenomeni collettivi: loro tipologia (osservazionali, sperimentali) e primo approccio agli studi che ne consentono la conoscenza.

Popolazioni, caratteri, modalità e frequenze: distribuzioni statistiche semplici e doppie.

Rappresentazione tabellare e grafica delle distribuzioni statistiche.

Medie e loro proprietà.

Misure della variabilità dei fenomeni. Elementari misure di asimmetria.

La curva normale.

I rapporti statistici, con particolare riferimento alla prevalenza e all'incidenza di malattia.

Campionamento casuale.

Studio della relazione tra due fenomeni collettivi: connessione e concordanza.

Misure di associazione, con particolare riguardo alla relazione tra esposizione ad un fattore di rischio e insorgenza di malattia.

Introduzione al calcolo delle probabilità: principio delle probabilità totali e principio delle probabilità composte.

Proprietà dei test diagnostici.

Teorema di Bayes e valori predittivi dei test diagnostici.

Il problema delle prove ripetute e sue applicazioni nell'ambito biomedico e in quello delle Scienze del movimento umano.
Concetti fondamentali di inferenza statistica.

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO

E. BALLATORI, *Statistica e metodologia della ricerca*, Galeno Ed., Perugia 1996.

Appunti dattiloscritti su specifici argomenti verranno eventualmente consegnati gratuitamente dal docente durante il corso.

REQUISITI DI INGRESSO

Nozioni elementari di matematica: piano cartesiano, equazione della retta; proporzioni; soluzioni di equazioni di 1° grado.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Verifiche in itinere.

Prova scritta.

Esame orale.

Le verifiche sono esonerative di parti del programma e NON sono necessarie ai fini dello svolgimento dell'esame finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Comprensione dei concetti alla base degli indici statistici, loro calcolo, ed interpretazione del loro risultato. Ruolo della statistica nel processo di acquisizione di conoscenze nel campo dei fenomeni collettivi.

N.B.: Afferiscono al Corso anche gli studenti iscritti al Corso di Laurea Quadriennale in Scienze Motorie, per la parte di competenza, nel corso di Scienze di Base II.

ENZO BALLATORI

Metodologia della ricerca (ADO)

FINALITÀ FORMATIVE DEL CORSO

La ricerca scientifica è fonte di conoscenze che ormai permeano la nostra vita quotidiana. Quindi, la valutazione critica dei suoi risultati deve entrare a far parte del bagaglio culturale di ogni cittadino, segnatamente di chi esercita un'attività educativa o di chi ha bisogno di aggiornamenti con letture di articoli in cui sono riportati i risultati di una ricerca. Inoltre, può accadere nell'esercizio di una professione di dover prendere decisioni sulla base di conoscenze acquisite nello specifico gruppo di soggetti con cui si opera (ad esempio, nel rapporto allenatore/atleti, insegnante/discenti).

Costituisce, quindi, la principale finalità formativa del corso l'introduzione alla conoscenza del metodo della ricerca scientifica, con particolare riferimento ai fenomeni che presentano variabilità nelle manifestazioni individuali (fenomeni collettivi), considerando soprattutto le applicazioni alla Medicina ed alle Scienze del movimento umano.

OGGETTIVI DIDATTICI

Valutare criticamente i risultati di una ricerca scientifica.

Essere in grado di programmare una ricerca nel campo dei fenomeni collettivi.

PROGRAMMA SINTETICO

Brevi cenni sulla storia del pensiero scientifico.

La relazione di causalità.

Determinismo e indeterminismo.

Il principio di confutazione di Popper.

La probabilità e le leggi di natura.

Estensione del pensiero deterministico ai fenomeni che presentano variabilità nelle manifestazioni individuali.

Ricerche sperimentali e studi osservazionali.

Fattori sperimentali, fattori subsperimentali e fattore accidentale.

Cenni sul piano degli esperimenti e sulla struttura metodologica del processo di acquisizione di conoscenze scientifiche.
Distorsioni sistematiche negli studi osservazionali.

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO

Non vi sono libri specifici, tuttavia alcune nozioni (circa il 30-40%) sono reperibili nel libro di testo consigliato per il corso di Statistica:

E. BALLATORI, *Statistica e metodologia della ricerca*, Galeno Ed., Perugia 1996.

Appunti dattiloscritti verranno eventualmente consegnati gratuitamente dal docente durante il corso.

REQUISITI DI INGRESSO

Sono utili, ma non necessarie, conoscenze di base di Statistica.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Verifica finale, che si concluderà con un giudizio di sufficienza o meno.

CRITERI DI VALUTAZIONE.

Comprensione dei principali contenuti logici e metodologici della ricerca scientifica.

Calendario delle verifiche. Verranno concordate con i discenti 4 date (al termine del corso, a Luglio, a Settembre, a Febbraio) in cui tenere le verifiche richieste dal regolamento di Facoltà.

ENZO BALLATORI - MARCO VALENTI Sport mentali (ADO)

FINALITÀ FORMATIVE DEL CORSO

È noto come i processi di invecchiamento cerebrale possano essere rallentati da una intensa attività mentale. Anche l'impegno mentale esercitato dai giovani è importante, non solo in quanto sembra ridurre il rischio di degenerazioni mentali (morbo di Alzheimer) da anziani, ma anche per aumentare la capacità di concentrazione, determinante quando si eserciti una pro-

fessione intellettuale. D'altronde è nell'interesse che suscita il gioco stesso (agonismo, eleganza formale) da ricercare la principale motivazione che potrebbe avvicinare ad attività mentali molte frange di popolazione di tutte le età. Pertanto, si ritiene che l'apprendimento di due giochi, riconosciuti come sport mentali in tutto il mondo (Olimpiadi di Bridge, Campionati mondiali di Scacchi), possano non solo essere di completamento della personalità e della preparazione dello studente di Scienze Motorie, ma anche costituire un bagaglio culturale spendibile nell'organizzazione di attività ricreative utili per i giovani, di tipo preventivo e riabilitativo in soggetti anziani.

OBIETTIVI DIDATTICI

Apprendere le tecniche di gioco degli Scacchi e del gioco del Bridge.

Programma sintetico.

Brevi cenni sulla storia dei due sport mentali più praticati nel mondo.

Regole del gioco degli Scacchi e del gioco del Bridge.

Tecniche del gioco degli Scacchi e del gioco del Bridge.

Scacchi e Bridge al computer.

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI

Non ancora definiti.

Dispense verranno eventualmente consegnate gratuitamente dai docenti durante il corso.

REQUISITI DI INGRESSO

Nessuno.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Verifica finale, che si concluderà con un giudizio di sufficienza o meno.

GIANFRANCO BASTI

Filosofia dell'uomo e della corporeità (ADO)

Il corso intende analizzare i fondamenti di una filosofia dell'uomo o antropologia filosofica. Anzitutto verrà mostrato il proprio di una metafisica dell'essere umano in relazione alle diverse scienze dell'uomo (biologiche, neurofisiologiche, psicologiche, sociologiche ...).

Quindi verrà presentato un profilo storico-teoretico delle diverse antropologie filosofiche che si sono sviluppate nel pensiero occidentale.

La parte sistematica del corso sarà dedicata ad un approfondimento dell'essenza metafisica dell'essere umano, a partire dalle sue operazioni proprie, vitali, razionali, deliberative. Risultato di questa analisi sarà la dimostrazione della duplice componente materiale e spirituale nell'unità della persona umana.

Tre argomenti verranno particolarmente evidenziati: la sostanzialità dell'anima umana forma del corpo, la relazione fra l'anima e il corpo, la nozione di persona nella sua irriducibile individualità e dignità.

Infine verranno messi in luce i valori della corporeità: la grandezza e la dignità del corpo umano; il corpo come mezzo dello spirito (mezzo d'espressione e di comunione); il corpo come strumento dell'imperfezione morale dell'uomo, ma anche della lotta, dell'ascesi, del riscatto e del suo perfezionamento.

MARIO BELLA

Attività motoria per l'età evolutiva (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DELL'INSEGNAMENTO

Nella formazione del laureato in Scienze Motorie, l'insegnamento fornisce, attraverso le lezioni teoriche: la conoscenza della teoria del movimento riferita alle varie tappe dell'età evolutiva; la conoscenza degli aspetti programmatici, tecnici e didattici delle attività motorie finalizzate alla loro utilizzazione nelle varie professionalità del laureato; ed attraverso le esercitazioni pratiche: gli strumenti tecnici e didattici per la pratica conduzione delle attività motorie.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente deve:

- conoscere, per ciascuna tappa dell'età evolutiva, le caratteristiche motorie e gli interventi di promozione delle loro evoluzioni;
- essere in grado di programmare ed attuare l'utilizzazione di attività motorie a finalità educativa, ludica o sportiva, riabilitativa;
- essere in grado di condurre praticamente attività motorie, rivolte a soggetti in età evolutiva, nelle istituzioni pubbliche e private.

PROGRAMMA SINTETICO

L'età evolutiva. L'evoluzione motoria nei singoli periodi dell'età evolutiva. Gli aspetti programmatici, tecnici e didattici delle attività motorie nelle istituzioni educative e sportive pubbliche e private.

LIBRI DI TESTO

K. MAINEL, *Teoria del movimento*, Società Stampa Sportiva, Roma 1984
R. Tosi et al., *Orientamenti in didattica dell'E.F.*, Società Stampa Sportiva, Roma
Lecture consigliate

Riviste nazionali ed estere di Educazione fisica e Sport

REQUISITI DI INGRESSO

Corso di base: lo studente dovrebbe conoscere le principali discipline biomediche.

VALUTAZIONE (modalità e criteri):

Modalità di valutazione:

- quiz a risposta multipla;
- produzione di un lavoro di programmazione;
- dimostrazione pratica di didattica;
- colloquio orale.

Il limite di sufficienza, nelle varie modalità, sarà costituito da:

- i 18/30 di risposte esatte nel quiz;

- la presenza, nel lavoro di programmazione, di tutte le fasi correttamente sviluppate;
- il raggiungimento dello scopo prevalente nella didattica delle attività pratiche proposte.

DOMENICO BERNARDI **Scherma (SM, EMS)**

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL CORSO

Le armi e l'attrezzatura dello schermidore: il fioretto, la spada, la sciabola.
 Prime nozioni tecniche: modo di impugnare il fioretto; posizioni di pugno; esecuzione dei primi movimenti; tempo, velocità e misura.
 Gli atteggiamenti con l'arma: inviti; arma in linea; legamenti.
 Azioni semplici di offesa: botta dritta o colpo dritto; cavazione; fili; fianconate; battute semplici.
 Azioni di difesa: parate semplici; parate di contro; parate di mezza contro; parate di ceduta.
 Azioni composte: azioni che eludono una parata semplice; azioni che eludono una parata di contro; azioni che eludono due parate semplici; azioni che eludono due parate di contro; azioni che eludono una parata semplice ed una di contro; azioni che eludono una parata di contro ed una semplice.
 Azioni ausiliarie: fili sottomessi; battute false; intrecciate; tirare di quarta bassa; ripigliata; scandaglio; traccheggio.
 Uscite in tempo: colpo d'arresto; cavazione in tempo; appuntata; imbroccata; passata sotto; in quartata; contrazione.
 Controtempo.
 Finta in tempo.

TESTI CONSIGLIATI

Appunti delle lezioni e dispense
FIS, Il fioretto - Scuola Centrale dello Sport
A. LOMELE, La scherma col fioretto, Levanti Ed.
L. MIGLIORINI, Brevi tecniche e didattiche della scherma, Società Stampa Sportiva, Roma.
BESTIENINI, DI CIOLO, GORI, La scherma come gioco e sport, Società Stampa Sportiva, Roma.

ANGELO BONANNI **Economia e gestione delle imprese (CF)**

INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA

Tre problemi economici. Scarsità e usi alternativi delle risorse: la frontiera delle possibilità di produzione. Il ruolo del mercato. Economia positiva e economia normativa. Microeconomia e macroeconomia.

GLI STRUMENTI UTILIZZATI DAGLI ECONOMISTI

I dati economici. I numeri indice. Le variabili nominali e reali. La misura dei cambiamenti nelle variabili economiche. I modelli. Modelli e dati. Diagrammi, rette, equazioni. Il problema della "parità di altre condizioni". Le teorie e l'evidenza empirica.

LA DOMANDA, L'OFFERTA E IL MERCATO

Il mercato. Domanda, offerta e equilibrio. Le curve di domanda e di offerta e il prezzo d'equilibrio. Dietro la curva di domanda. Gli spostamenti della curva di domanda. Dietro la curva di offerta. I costi totali, marginali e medi di lungo periodo. Le economie e diseconomie di scala. I costi medi e marginali. La decisione di produzione dell'impresa nel lungo periodo. Le curve del costo nel breve periodo e i rendimenti marginali decrescenti. La decisione di produzione dell'impresa nel breve periodo. I costi di lungo periodo e di breve periodo.

FORME DI MERCATO E MERCATI CONCORRENZIALI

Le forme di mercato. Le decisioni di offerta dell'impresa in concorrenza perfetta. Le curve di offerta di un settore. Il processo di aggiustamento ad uno spostamento della domanda di concorrenza. Ancora sull'aggiustamento di breve periodo e di lungo periodo in un settore in concorrenza perfetta. Il processo di aggiustamento ad una variazione della domanda nel mercato della lana. La concorrenza nei mercati mondiali. I programmi di sostegno ai prezzi agricoli.

MONOPOLIO E CONCORRENZA IMPERFETTA

La massimizzazione del profitto, il ricavo marginale e il costo marginale. La produzione e il

prezzo in monopolio e in concorrenza perfetta. I costi sociali del monopolio. Gli effetti delle variazioni nei costi e nella domanda. Monopolio e discriminazione sul prezzo. Perché esistono i monopoli? La regolamentazione dei monopoli. Monopolio e innovazione tecnologica.

OLIGOPOLIO E CONCORRENZA MONOPOLISTICA

Perché esistono gli oligopoli? La fissazione del prezzo in oligopolio: collusione e concorrenza. Il mercato libero e il controllo dei prezzi. Gli acquirenti e i venditori reagiscono ai prezzi? Che cosa, come e per chi.

LA CURVA DI DOMANDA: AGGIUSTAMENTI A VARIAZIONI DEL PREZZO E DEL REDDITO

La reattività della domanda al prezzo. Il prezzo, la quantità domandata e la spesa totale. Applicazioni dell'elasticità al prezzo. Il lungo periodo e il breve periodo. L'elasticità incrociata della domanda. Gli effetti del reddito sulla domanda.

LA TEORIA DELLA DOMANDA

La teoria delle scelte del consumatore. Gli aggiustamenti alle variazioni del reddito. L'aggiustamento alle variazioni dei prezzi. La curva di domanda. La trasmissione delle perturbazioni tra i mercati. Trasferimenti in denaro o in natura: quali preferisce il consumatore? L'utilizzo dei dati sui prezzi e sui redditi per determinare le variazioni di benessere.

L'IMPRESA: COSTI E PRODUZIONE

L'organizzazione aziendale. Ricavi, costi e profitti. Le imprese e la massimizzazione del profitto. Le decisioni di produzione dell'impresa: uno sguardo d'insieme. I costi marginali e i ricavi marginali. Le curve del costo marginale e del ricavo marginale $R_{ma} = C_{ma}$.

PRODUZIONE, COSTI E DECISIONI PRODUTTIVE DELL'IMPRESA

I fattori di produzione e il prodotto. I costi e la scelta della tecnica di produzione. La coopera-

zione tra imprese oligopolistiche. Il comportamento oligopolistico senza cooperazione. L'entrata e la fissazione del prezzo limite. L'oligopolio: prezzi e profitti. La concorrenza monopolistica. La diversificazione. La pubblicità.

LA LEGISLAZIONE ANTITRUST E LA REGOLAMENTAZIONE DEI MONOPOLI NATURALI
I costi del monopolio e dell'oligopolio. L'azione antitrust degli Stati Uniti. La regolamentazione dei monopoli naturali.

INTERESSE PUBBLICO, ECONOMIE E DISECONOMIE ESTERNE E REGOLAMENTAZIONE
Le imperfezioni del mercato. Economie e diseconomie esterne. Il controllo dell'inquinamento. Qualità, salute e sicurezza. Le teorie degli organismi preposti alla regolamentazione. La deregolamentazione.

I MERCATI DEI FATTORI E LA DOMANDA DERIVATA: IL LAVORO

L'impresa, i prezzi dei fattori e la scelta della tecnica di produzione. La domanda di lavoro dell'impresa. La domanda di lavoro e i fattori dell'occupazione. La domanda di lavoro di un settore industriale. L'offerta di lavoro. L'equilibrio nel mercato del lavoro in un settore industriale. La determinazione del salario reale medio. Il salario minimo. La domanda derivata e la rendita economica.

CAPITALE UMANO, DISCRIMINAZIONE E SINDACATI

VINCENZO BONANNO **Inglese dello sport (SM, EMS)**

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Il corso di lingua inglese applicato alle Scienze Motorie fornisce la conoscenza della terminologia di base dello sport e della medicina sportiva.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sapere comprendere in inglese una relazione tecnica riguardante le discipline del movimento.
Sapere redigere in inglese una relazione attinente la specializzazione conseguita.

PROGRAMMA SINTETICO

Presentazione della storia dei principali sport olimpici; esame della terminologia specifica della disciplina del movimento e della medicina sportiva e dell'organismo umano. Il corso si tiene in lingua inglese.

LIBRO DI TESTO

Materiale didattico preparato dal docente.

Lecture consigliate

Riviste sportive in lingua inglese

REQUISITI DI INGRESSO

Conoscenza, anche se elementare, della lingua inglese. Si sconsiglia il corso ai principianti.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Test scritto di valutazione - con risposte a scelta multipla iniziale, in itinere e finale.
Colloquio in lingua sul programma svolto.

CRITERIO

Il superamento della prova scritta (che prevede almeno il 50% di risposte esatte) è propedeutica alla prova orale.

VITTORIO CALVISI

Malattie dell'apparato locomotore (SM)

Note di Anatomia e Fisiopatologia del tessuto osseo, cartilagineo, tendineo e muscolare; le articolazioni: Anatomia e Fisiopatologia delle distorsioni, lussazioni ed instabilità; le fratture: ge-

neralità, diagnosi clinica e complicanze, trattamento di emergenza e specifico e Osteogenesi Riparativa (callo osseo).

Distacchi Epifisari e Osteocondrosi.

Instabilità Gleno-Omerale e Conflitto Sottoacromiale; lesioni Capsulo-Legamentose del ginocchio.

Lesioni dei Menischi.

Lesioni Capsulo-Legamentose della Caviglia; lesioni Condrali nello Sport

Tendinopatie nello Sport o Lesioni Muscolari.

La Scoliosi.

La Lombalgia.

FAUSTO CANNAVACCIUOLO - FILIPPO CANNAVACCIUOLO Calcio (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Far raggiungere all'allievo opportune conoscenze relative alle caratteristiche tecnico-tattiche del gioco e agli aspetti fisiologici della preparazione fisica del calciatore atleta.

Approccio alla conoscenza specifica mediante tests d'ingresso. Divisione del lavoro in blocchi di tematiche. Verifiche in itinere e sperimentazione. Valutazione procedurale e finale.

PROGRAMMA SINTETICO

Richieste energetiche della prestazione calcistica (fonti energetiche). Profilo del calciatore (anatomico-biomeccanico-fisiologico). Incremento organico: specificità e problematiche scientifiche. Incremento muscolare: specificità e problematiche scientifiche. Differenziazione tra l'allenamento del giovane e quello dell'adulto. I tests d'ingresso e di controllo: come-quando; Metodologie di allenamento specifico. Le varie tappe della preparazione fisico-atletica del calciatore.

LIBRI DI TESTO

C. BOSCO, *Aspetti fisiologici della preparazione fisica del calciatore*, Società Stampa Sportiva, Roma

F. e F. CANNAVACCIUOLO, *Il sistema della forza veloce*, Calzetù & Mariucci, Perugia.

Letture consigliate

L. VECCHIET, A. CALLIGARIS, G. MONTANARI, A. RESINA, *Trattato di medicina dello sport applicata al calcio*, Menarini, Firenze.

REQUISITI D'INGRESSO

Tests d'ingresso.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione.

ROSELLA CARDIGNO

Biologia (SM, EMS)

OBIETTIVI E PROGRAMMA DEL CORSO

Organizzazione fondamentale delle cellule procariotiche ed eucariotiche.

Attività biologiche delle singole strutture cellulari (nucleo, citoplasma, ribosomi, mitocondri, reticolo endoplasmatico, apparato del Golgi, lisosomi, membrane).

Relazioni funzionali tra i diversi compartimenti cellulari.

Struttura e funzione del gene.

Caratteristiche e modalità di lettura del codice genetico.

Mutazioni geniche: cause ed effetti biologici.

Cellule somatiche e cellule germinali; ciclo cellulare, duplicazione del DNA, mitosi e meiosi.

Modalità di trasmissione dei caratteri ereditari.

Concetto di differenziamento cellulare.

Caratteristiche funzionali delle cellule nervose e muscolari.

Principi generali della comunicazione cellulare.

DOMENICO CARROZZA - LUIGI CARROZZA

Atletica, Aspetti normativi dell'Atletica Agonistica (SM, EMS)

OBIETTIVI ED ARGOMENTI DEL CORSO

Il corso di laurea in Scienze Motorie è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze culturali e professionali, pertanto lo studente al termine deve essere in grado di comunicare, dimostrare ed emendare. La conoscenza dell'atletica leggera consentirà allo studente maggiore comunicazione e lo renderà capace di lavorare in équipe operando con definiti gradi di autonomia.

Allenamento ed aspetti

Periodizzazione dell'allenamento. Schema tipo di una seduta. Superallenamento. Training autogeno. Anabolizzanti. Elettrostimolazioni. Test Cooper - Bosco - Margaria - Step-test e tutti i vari test da campo.

Generalizzazione

Introduzione allo studio dell'atletica leggera. Programma gare olimpiche e studentesche. Cenni di storia dell'atletica. Fondamentali di biomeccanica applicata all'atletica.

La Corsa

Tecnica. Fasi della corsa. Errori. Corsa in curva. Partenza dal blocco. Errori. Avviamento alla specialità. Didattica della corsa. Esercizi. Andature. Rilievi cronometrici. Frequenza. Ampiezza. Ritmica. Regolamento.

Staffetta

Tecnica di cambio. Staffetta 4x100 e 4x400. Didattica. Problematiche generali.

Lancio del peso

Analisi tecnica. Lancio dorsale. Posizione di partenza. Bilanciamento. Traslocazione. Piazzamento. Finale. Finalissimo. Suddivisione della forza. Avviamento alla specialità. Didattica del lancio. Tecnica rotatoria. Regolamento.

Salto in lungo

Analisi tecnica. Avviamento alla specialità. Errori. Didattica del salto. Test di verifica. Regolamento.

Salto in alto

Analisi tecnica. Rincorsa. Stacco. Rotazione. Valicamento. Caduta. Tecnica Fosbury. Tecnica

Ventrale. Errori. Avviamento alla specialità. Didattica. Test di verifica. Regolamento.

Corsa con ostacoli

Regolamento. Cenni storici. Generalità. Tecnica. Partenza e 1° ostacolo. Posizione del busto e delle braccia in attacco all'ostacolo. Gamba in attacco. Gamba di richiamo. Busto e braccia nel superamento dell'ostacolo. Cenni di biomeccanica. Errori. Avviamento alla specialità. Didattica degli ostacoli. Piano di lavoro annuale.

Lancio del disco

Regolamento. Cenni storici. Generalità. Tecnica. Posizione di partenza. Preliminari. Traslocazione rotatoria. Piazzamento. Finale e finalissimo. Varie tecniche di lancio. Cenni di biomeccanica. Errori. Avviamento alla specialità. Didattica del disco. Piano di lavoro annuale. Potenziamento con sovraccarico.

Mezzofondo

Regolamento. Cenni di fisiologia dell'apparato locomotore. Elementi di lavoro e periodizzazione. Tecnica e tattica della gara. Avviamento alla specialità. Didattica del mezzofondo. Scuole.

Saranno svolte esercitazioni in campo riguardanti tutti gli argomenti precedentemente indicati ed effettuate valutazioni pratiche secondo allegati.

TESTI CONSIGLIATI

L'atletica leggera nella moderna espressione, De Feo Ed., Roma
Attività giovanile: manuale dell'allenatore, Atleticastudi, 83-84, Roma
Il manuale dell'istruttore, Atleticastudi, 1994, Roma
I 10 ostacoli, Atleticastudi, 1993.
Training, Coop. Dante Ed., 1992.
Mezzofondo breve e mezzofondo prolungato, Atleticastudi, 1984.

ANNA CATALANO Francese (EMS)

FINALITÀ FORMATIVA e OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivo del corso è quello di condurre gli studenti all'acquisizione sia di capacità che di contenuti di base finalizzati al raggiungimento di una competenza comunicativa che li renda capaci di utilizzare la lingua in modo adeguato al contesto e all'interlocutore, ponendo le basi per un efficace utilizzo strumentale della lingua in vari ambiti e settori.

Il testo consigliato segue uno sviluppo di didattica modulare. I contenuti sono articolati in quattro moduli (A.B.C.D) ciascuno suddiviso in unità didattiche. Il programma del corso verterà sui moduli A e B.

CORSO MONOGRAFICO

Il linguaggio specialistico dello sport

STRUMENTI METODOLOGICO-DIDATTICI

Libro di testo: *Nouveau Prisme*, Zanichelli Ed.

Sussidi audiovisivi.

Materiale autentico

Lecture consigliate

C. POCIELLO, *Collections Répères: Sports et Sciences sociales*.

G. PELON et coll., *Situations éducatives de jeux collectifs pour l'école élémentaire*

In sede d'esame lo studente dovrà dimostrare di avere:

- una buona conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua;
- una padronanza della lingua che gli permetta di riferire sugli argomenti trattati.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Un test scritto (domande a risposta multipla) verificherà le conoscenze morfosintattiche. La produzione orale verrà valutata oltre che sui contenuti, anche in base alla correttezza e alla proprietà del linguaggio.

ANTONELLO CAPPELLETTI ZIRILLI

Teoria e Metodologia del movimento umano (SM, EMS)

FINALITÀ FORMATIVE DEL CORSO

Nella formazione del laureato in Scienze Motorie tale insegnamento contribuisce a dare solide basi di carattere scientifico/tecnico, trattandosi di materia fondamentale nella quale vengono trattati temi riguardanti l'uomo e il movimento da un punto di vista scientifico, attraverso una dettagliata analisi tecnica che mette in luce aspetti riguardanti la motricità su base educativa.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del corso lo studente deve:

- sapere/conoscere le basi fondamentali formative;
- sapere i contenuti essenziali delle tematiche trattate;
- sapere analizzare correttamente i testi trattati;
- saper svolgere correttamente esercitazioni e piani di lezioni da svolgere.

PROGRAMMA SINTETICO

Il programma consta di almeno 30 ore teoriche di lezione in aula nel quale verranno trattate in modo adeguato tutti i temi riguardanti l'analisi del movimento su base Metodologico/Scientifica guardando anche aspetti che colgano le funzionalità del movimento su base metodologica e su base tecnica. Ciò poi verrà riportato essenzialmente in campo educativo e tecnico/pratico attraverso ciò che è l'educazione motoria oggi in campo scolastico ed extrascolastico e professionale.

LIBRI DI TESTO

- C. WRISBERG, *Apprendimento motorio e prestazione*, Società Stampa Sportiva, Roma.
J. LE BOULCH, *Educare con il movimento*, Armando Ed.
A. CAPPELLETTI, *L'uomo ed il movimento*. Dispensa per corso di studi.
A. CAPPELLETTI, *I principi della prestazione motoria umana in ambito educativo*. Dispensa in corso di stampa per l'anno accademico 2001/2002.

REQUISITI D'INGRESSO

Propedeuticità di carattere logico.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Colloquio.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Discussione nel colloquio.

CARLO CAPPELLETTI

Teoria Tecnica e Didattica dei Giochi Sportivi (EMS)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

Questa disciplina ha lo scopo di fornire i presupposti scientifico-culturali per la conoscenza di adeguate metodologie di insegnamento nonché gli strumenti operativi necessari per intervenire nell'ambito sia scolastico che sportivo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Al termine del corso lo studente deve:

- padroneggiare le metodologie didattiche apprese;
- saper modulare dette metodologie in base alle necessità;
- saper fare una programmazione;
- saper dimostrare, anche praticamente, le modalità di esecuzione degli esercizi proposti.

PROGRAMMA SINTETICO

Classificazione dei Giochi. Apprendimento e controllo motorio. Apprendimento delle abilità nei Giochi sportivi. Programmazione didattica-educativa. Didattica applicata ai Giochi sportivi. Aspetti psicologici dei Giochi sportivi

LIBRI DI TESTO

Dispense del Docente

Lecture consigliate

R.A. SCHMIDT, *Motor control and learning*, Human Kinetics P. Inc. (2^a Edizione), Champaign, Illinois USA, 1988.

R.F. BIEHLER, *Psicologia applicata all'insegnamento*, Zanichelli, Bologna, 1989.

P. SOTGIU-PELLEGRINI, *Attività motorie e processo educativo*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1989.

BORTOLI/ROBAZZA, *Apprendimento motorio*, L. Pozzi Ed., Roma, 1990.

R. NICOLETTI, *Il controllo motorio*, Il Mulino, Bologna, 1992.

D. BLAZQUEZ SANCHEZ, *Avviamento agli sport di squadra*, Società Stampa Sportiva, Roma, 1992.

REQUISITI DI INGRESSO

Nessuna propedeuticità.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Corso di base con lezioni frontali.

Esercitazione pratica.

Colloquio.

Presentazione scritta di una tesina.

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Valutazione in rapporto alle risposte date dagli studenti alle domande tematiche poste dal Docente nel colloquio orale.

Livello di abilità pratica nella dimostrazione di proposte di esercizi.

Livello di padronanza nella scelta ed uso di metodologie didattiche.

GIORGIO CASTELLANI

Fisiopatologia Cardiovascolare applicata allo Sport (SM)

La macchina umana: l'equilibrio fisiologico, l'omeostasi, il benessere.

La Sindrome Generale di Adattamento.

Il lavoro muscolare: condizionamento neuro muscolare fisico, chimico, morfologico.

Le attività sportive: classificazione energetico - metabolica.

Lo stato di malattia.

L'infiammazione

Lo shock.

Fisiopatologia dell'adattamento all'esercizio fisico degli organi ed apparati.

Superallenamento, fatica, adopatie, infortuni, disbaropatie.

L'idoneità alla pratica dello sport, la valutazione dell'atleta.

L'alimentazione dello sportivo.

Il doping.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

G. CASTELLANI, *Fisiopatologia e Medicina dello Sport*, Iapadre Ed.

ZEPILLI-PALERMI, *Sport e Apparato Cardiovascolare*.

PIOVANO-PIOVANO, *Manuale di medicina dello sport*.

MATTIOLI, *Cuore e Movimento*.

MARCO DE ANGELIS

Valutazione Motoria e attitudinale (SM, EMS, CF)

La valutazione: principi generali

Perché somministrare i test, quando somministrare i test, dove somministrare i test, come somministrare i test.

I test: caratteristiche generali (validità, riproducibilità, attendibilità, obiettività, specificità, tecnica, protocollo).